



Un eroe a quattro zampe

C'era una volta un cagnolino di nome Billy.

Viveva a Felicilandia, un paese pieno di gioia ed amore. C'era sempre il sole e, nell'aria, profumo di lavanda. Tutte le case erano di legno dipinte di colori caldi e vivaci.

Le persone quando si incontravano, si guardavano negli occhi, sorridevano e si abbracciavano.

Billy era un cane meticcio, di taglia media, peloso con il pelo bianco e nero. Sul dorso aveva una chiazza bianca a forma di cuore. I suoi occhi erano azzurri, le sue orecchie a punta e la coda era lunga e folta.

Billy amava viaggiare e un giorno decise di visitare il paese di Tecnolandia perché aveva sentito, dai suoi amici cani, che era un luogo bello e pieno di attrazioni. Si raccontava che c'erano statue a forma di robot, una ruota panoramica che permetteva di visitare tutto il paese, droni, gatti elettrici e tante altre cose strane.

Billy si mise in cammino e appena arrivò...

Che delusione!

Era, sì un paese tecnologico, ma inquinato e privo di amore.

Il cielo era plumbeo. C'erano solo grattacieli alti, grigi o neri. Le automobili emettevano gas inquinanti che rendevano l'aria irrespirabile; c'erano tantissime industrie che emenavano fumi tossici.

Le persone indossavano una mascherina sulla bocca e tutte avevano la testa china concentrate ad utilizzare cellulari e tablet per comunicare anche con quello che avevano accanto.

Mentre passeggiava per la città, Billy stava quasi soffocando per lo smog quando vide una bambina seduta in un angolino.

Si chiamava Sofia, era esile, con capelli castani con delle sfumature bionde come le spighe di grano dorato. Gli occhi erano verdi e tristi. Stava piangendo disperata. Billy le si avvicinò e leccò le sue lacrime. Sofia lo guardò e cominciò a raccontare a quel buffo cane che era triste perché aveva perso il suo cellulare e per questo motivo non poteva più comunicare con nessuno.

Billy la guardava con tenerezza; tra i due nacque subito una sincera amicizia e Sofia lo portò a casa sua per dargli una mascherina.

Sofia mostrò subito a Billy la sua stanza. Appena entrarono sentirono qualcosa muoversi sotto i loro piedi, una piastrella non era ben fissata. La sollevarono e scorsero sotto un cunicolo. Si calarono

dentro e strisciarono fin ad arrivare in una grotta dove videro un vecchio baule chiuso a chiave. Cercarono la chiave, ma niente finché il cane si accorse di una piccola fessura sulla parete della grotta, ci infilò la zampa e trovò la chiave. Sofia la infilò nella serratura del baule e ...

Che meraviglia!

Il baule era pieno di tantissimi giocattoli; erano di legno, dipinti a mano con colori variopinti. Man mano che li tiravano fuori il baule non si svuotava mai... sembrava una fabbrica in continua produzione. Tra i giocattoli c'era anche uno strano collare. Subito Sofia lo attaccò intorno al collo di Billy e il cagnolino si alzò sulle zampe posteriori con un mantello verde metallizzato e un gilet con stampata la sigla SB sul petto:

-Ciao Sofia, cara amica mia, io sono SUPERBILLO, ho una super intelligenza e sono pronto a salvare, insieme a te, Tecnolandia!

Sofia sgranò gli occhi. Billy parlava!!!

I due amici si misero subito all'opera per escogitare un piano per salvare il paese.

Con i giocattoli Sofia allestì una bancarella fuori dal grattacielo dove viveva e iniziò ad attirare l'attenzione urlando:- Cellulari gratis! Non perdetevi quest'occasione!

Tutti iniziarono ad alzare lo sguardo dal loro mezzo tecnologico e ad incuriosirsi alla vista di quegli strani oggetti. In particolar modo i bambini iniziarono a prenderli, ma non sapevano come funzionavano. Poi fecero una grande scoperta... ci si poteva giocare ed era veramente divertente!

La voce si sparse e ogni giorno centinaia di bambini o genitori erano in fila per potersene accaparrare uno. Tutti i bambini cominciarono ad non usare più cellulari, tablet... anzi si radunavano nelle piazze o nei giardini per giocare, anche qualche adulto ogni tanto si fermava con loro.

Intanto SUPERBILLO era all'opera nell'appartamento di Sofia per inventare qualcosa per salvare Tecnolandia dall'inquinamento. Dopo giorni e giorni riuscì a inventare uno strano oggetto che divorava rifiuti e produceva carburante ecologico... catturava l'aria inquinata e la restituiva ricca di ossigeno.

Subito produsse centinaia di questi oggetti e li collocò in giro per il paese. Con il passare del tempo i grattacieli non erano più neri o grigi, ma bianchi; l'aria respirabile, i cittadini non dovevano più indossare le mascherine e, come per magia, iniziarono a guardarsi negli occhi, a salutarsi e a scambiarsi quattro chiacchiere.

Una bella mattina nel cielo riapparve il sole con i suoi raggi luminosi e caldi.

Super Billo aveva compiuto la sua missione, finalmente poteva ritornare a Felicilandia.

Decise con Sofia di togliersi il collare e ritornare il semplice cane Billy, lo sotterrò in un posto sicuro per poterlo usare in caso di una nuova emergenza.

Billy ritornò nel suo paese, ma ogni tanto andava a trovare la sua amica Sofia nel paese, non più di Tecnolandia, ma di Ecogiocattolandia, così il Consiglio Comunale aveva deciso di chiamarlo e Sofia era sempre nella sua bancarella a donare giocattoli.

Classe V sez. A
Scuola Primaria "Cesare Murani" di Massignano
I.C. di Cupra Marittima - Ripatransone